

Tracciandosi il segno della croce

**Signore**, apri le mie labbra  
- e la mia bocca canterà la tua lode  
Dio, fa' attento il mio orecchio  
- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

**Signore Gesù**,  
sul far della sera ti preghiamo di restare.  
Ti rivolgeremo questa preghiera,  
spontanea ed appassionata, infinite altre volte  
nella sera del nostro smarrimento, del nostro dolore  
e del nostro immenso desiderio di te.

Tu sei sempre con noi.  
Siamo noi, invece,  
che non sempre sappiamo diventare  
la tua presenza accanto ai nostri fratelli.  
Per questo, Signore Gesù,  
ora ti chiediamo di aiutarci  
a restare sempre con te,  
ad aderire alla tua persona  
con tutto l'ardore del nostro cuore,  
ad assumerci con gioia  
la missione che tu ci affidi:  
continuare la tua presenza,  
essere Vangelo della tua risurrezione.

Carlo Maria Martini

lettore 2:

**Signore**,  
fa' che non creda che ci siano vocazioni privilegiate,  
più perfette, e che non presuma di abbracciarle per  
essere da più degli altri.  
Quale che sia, la mia vocazione è la più grande; e  
l'erba del mio giardino è la più verde perché è quella  
che tu hai annaffiato per me.  
Per seguire la tua voce dammi la generosità di  
Abramo, la prontezza di Samuele,  
la naturalezza di Maria.  
E dammi la pazienza di attendere e l'umiltà di sce-  
gliere quella strada fra tutte, e la capacità di viverle  
tutte in quella unica che è mia.

Adriana Zari

**I Antifona:** Egli chiama le stelle per nome.

**Salmo** dal Sal 146 (147)

È bello cantare inni al nostro Dio,  
è dolce innalzare la lode.  
Il Signore ricostruisce Gerusalemme,  
raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti  
e fascia le loro ferite.  
Egli conta il numero delle stelle  
e chiama ciascuna per nome.

**V T.O. - A**

Grande è il Signore nostro,  
grande nella sua potenza;  
la sua sapienza non si può calcolare.  
Il Signore sostiene i poveri,  
ma abbassa fino a terra i malvagi.  
**Gloria... I ant.**

lettore 1:

**Il Antifona:** Grande è la gloria del Signore!

**Salmo:** dal Sal 137 (138)

lettore 4:

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole della mia bocca.  
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,  
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome  
per il tuo amore e la tua fedeltà:  
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.  
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,  
quando ascolteranno le parole della tua bocca.  
Canteranno le vie del Signore:  
grande è la gloria del Signore!

La tua destra mi salva.  
Il Signore farà tutto per me.  
Signore, il tuo amore è per sempre:  
non abbandonare l'opera delle tue mani.  
**Gloria... Il ant.**

**I lettura:** Dal libro del profeta Isaia Is 6,1-2a.3-8

Nell'anno in cui morì il re Ozìa, io vidi il Signore se-  
duto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo  
manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei  
serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno  
all'altro, dicendo:

«Santo, santo, santo il Signore degli eserciti!  
Tutta la terra è piena della sua gloria».  
Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella  
voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi:  
«Ohimè! Io sono perduto,  
perché un uomo dalle labbra impure io sono  
e in mezzo a un popolo  
dalle labbra impure io abito;  
eppure i miei occhi hanno visto  
il re, il Signore degli eserciti».  
Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in  
mano un carbone ardente che aveva preso con le  
molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse:  
«Ecco, questo ha toccato le tue labbra,  
perciò è scomparsa la tua colpa  
e il tuo peccato è espiato».

lettore 3::

Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

**Il lettura:** *Dalla lettera di Paolo ai Corinzi* <sup>1Cor 15,1-11</sup>

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

**Dal Vangelo secondo Luca** <sup>Lc 5,1-11</sup>

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni,

figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

**Risonanza...** dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

**Facci, Signore, il dono della cena**

...ma prima di considerare il mistero eucaristico, lasciati considerare questo semplice e dolce "mistero" umano della mensa, che tu tante volte hai voluto condividere con i tuoi amici.

L'Eucaristia è il sacramento della tavola, così come la tavola è il sacramento della nostra amicizia.

Perciò, prima di farci il dono dell'Eucaristia, facci, Signore, il dono della cena:

della semplice mensa degli uomini, della condivisione dell'amore e dei beni, della cordialità del pacato discorrere e del calore del volersi bene.

Dacci di sapere cenare in amicizia, come facevi [Tu]

lettore 3:

...donaci amore per invitare amici, ospitalità per servirli, cordialità per discorrere con loro, gioia per mettere la tovaglia bella, letizia per versare il vino dolce.

E fa' sì che in ogni pranzo e in ogni cena avvertiamo la tua visibile presenza, ospite sempre invitato, amico sempre amato, nostro pane, nostro vino, nostro banchetto eterno. Adriana Zarri

**Intenzioni di preghiera libere...** lettore 1:

(alla fine:) O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato: **Padre nostro**

lettore 4:

**Signore, mio Dio, ti ringrazio**

di questo giorno che si chiude;  
ti ringrazio di aver dato riposo al corpo e all'anima.

La tua mano è stata su di me,  
mi ha protetto e mi ha difeso.

Perdona tutti i momenti di poca fede  
e le ingiustizie di questo giorno.

Aiutami a perdonare tutti coloro  
che sono stati ingiusti con me.

Ti affido i miei cari, ti affido questa casa,  
ti affido il mio corpo e la mia anima.

Dio, sia santificato il tuo santo nome!

Dietrich Bonhoeffer

**Amen Amen Amen**